il giornale dell'ARCHITETTURA.com



L'INU per il rilancio del centro storico a Figline e Incisa Valdarno

Il 3 febbraio si conclude il percorso che ha visto l'Istituto Nazionale di Urbanistica collaborare con il comune toscano per la stesura di linee guida finalizzate al miglioramento degli spazi urbani

Sabato 3 febbraio il Palazzo Pretorio di Figline e Incisa Valdarno (Firenze) ospiterà il convegno "**Il centro che vorrei**", che vede la collaborazione tra l'Istituto Nazionale di Urbanistica e il Comune in provincia di Firenze finalizzata all'**avvio di un progetto di riqualificazione e rilancio del centro storico** che punta sul coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini. Prenderanno parte all'incontro, che vedrà presente la sindaca Giulia Mugnai, esperti e tecnici che presenteranno esperienze nazionali di riferimento: Lorenzo Bellicini (direttore CRESME), Alessandro Bruni (presidente di INU Umbria), Marco Gamannossi (storico), Franco Landini (INU Toscana), Marisa Fantin (vicepresidente INU e responsabile della community "Città storica").

Il convegno, accompagnato da un workshop e varie iniziative culturali ed editoriali, è l'evento attorno a cui ruota un **Protocollo di collaborazione** tra il comune

toscano e l'INU che "avrà come esito un documento di linee guida finalizzato a restituire e implementare un impianto coerente con le scelte urbanistiche comunali, in relazione al miglioramento degli spazi urbani e delle pratiche della convivenza, all'inclusione sociale e alla realizzazione di nuovi modelli di welfare nel centro storico".

L'appuntamento è stato preceduto da tre iniziative. La prima, l'11 dicembre, è stata un'assemblea cittadina che ha presentato il progetto e raccolto le prime idee. La seconda, il 13 gennaio, ha preso le forme di una passeggiata urbana che ha portato i partecipanti all'esplorazione del centro storico di Figline. La terza, il 25 gennaio, è stata una seconda passeggiata che, attraverso l'applicazione Kimap, ha portato all'elaborazione di una mappa dell'accessibilità per i portatori di handicap.

Il percorso di riqualificazione sarà coerente con le impostazioni che l'INU ha dato alla propria azione culturale e scientifica a partire dal Congresso di Cagliari (aprile 2016), quando ha sottoscritto l'impegno a lavorare per un rinnovamento della disciplina nel segno di una maggiore attenzione ai bisogni e alle richieste dei cittadini. Secondo la **presidente Silvia Viviani** si tratta di "*Un nuovo passo in avanti nel nostro programma. La sfida è quella di arrivare, partendo dagli obiettivi scientifici e culturali, a costruire progetti utili al rinnovamento. L'urbanistica ha bisogno innanzitutto di un rinnovo della propria cassetta degli attrezzi, e per questo abbiamo presentato negli ultimi anni strumenti come la* Carta della Partecipazione*, abbiamo costruito una rete per contribuire al miglioramento dell'accessibilità delle nostre città, stiamo sperimentando direttamente sul campo, con i comuni, la possibilità di mettere in campo gli spunti culturali attraverso azioni concrete: a Castelnuovo del Garda la sostenibilità ambientale con Smart Garda Lake, a Figline la necessità di cogliere al meglio le opportunità offerte dai centri storici*". La sfida per il futuro è infatti quella di arrivare a tradurre le istanze e le priorità individuate con la collaborazione della cittadinanza in indirizzi e indicazioni che siano anche coerenti e complementari agli strumenti di pianificazione in vigore.

About Author



Redazione

See author's posts

Condividi